

RICHIESTA DI CONGEDO PATERNITA' OBBLIGATORIA

(D.Lgs. n. 105/2022 art.27 bis)

Periodo 10 giorni lavorativi – anche non consecutivi

da richiedere nell'arco temporale che va dai 2 mesi precedenti alla data presunta parto fino a 5 mesi successivi alla nascita

All'Ufficio Maternità dell'Asugi
Via del Farneto 3 – Trieste
tel. 040 – 399 5242/5161
maternita@asugi.sanita.fvg.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov.(____) il ____/____/____
residente a _____ in via _____
(telefono/email per eventuali comunicazioni _____)

dipendente dell'ASUGI matricola _____

con il profilo professionale di _____
in servizio presso la struttura _____ (tel. lavoro _____)

SEDE _____

a seguito della nascita del figlio/a (cognome e nome) _____

avvenuta in data ____/____/____ - (se richiesta del congedo riguarda il periodo prima della nascita, non compilare questi due campi)

CHIEDE (barrare con una X la richiesta)

Congedo paternità obbligatoria PRIMA dell'evento parto (entro 2 mesi precedenti alla data presunta parto):

1. compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione presente nel retro del modulo indicando i dati anagrafici della gestante (se la gestante è dipendente ASUGI specificarlo chiaramente nella dichiarazione)
2. allegare copia del certificato con data presunta parto (se la gestante è dipendente ASUGI non serve allegare)
3. allegare copia della carta d'identità del richiedente firmata

Dal _____ al _____

Congedo paternità obbligatoria DOPO l'evento parto (entro 5 mesi successivi alla nascita):

1. compilare la dichiarazione sostitutiva di certificazione presente nel retro del modulo indicando i dati anagrafici della madre e del/della minore (se la gestante è dipendente ASUGI specificarlo chiaramente nella dichiarazione)
2. allegare copia della carta d'identità del richiedente firmata:

Dal _____ al _____

Trieste, ____/____/____

Firma del dipendente _____

| | DATA | FIRMA (leggibile) |
|--|------|-------------------|
| Responsabile del dipendente (Coordinatore/Dirigente/Direttore) (per presa visione) | | |

Ufficio Maternità dell'Asugi
Via del Farneto 3 – 34142 Trieste
tel. 040 – 399 5242/5161
maternita@asugi.sanita.fvg.it



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a.....

Nato/a a..... il.....

codice fiscale e/o partita IVA.....

residente a via.....

domiciliato a..... via.....

- consapevole che, a mente dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia” (*vedi note a piè pagina*);
- consapevole della possibilità che siano eseguiti controlli tesi a verificare la veridicità di quanto dichiarato così come previsto dalla normativa vigente (*vedi note a piè pagina*);

DICHIARA

(vedi: stati, qualità personali e fatti riportati sul retro della presente dichiarazione sostitutiva di certificazione)

(si chiede cortesemente di compilare in stampatello)

che il/la proprio/a figlio/a.....

nato/a a il.....

CODICE FISCALE del figlio/a (obbligatorio)

che l'altro genitore (cognome nome)

dipendente ASUGI matricola

altro (specificare)

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

IL DICHIARANTE

Trieste,.....

Note:

D.P.R. 445/2000:

“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

art. 71 comma 1 D.P.R. 445/2000:

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).

Art. 76 commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 445/2000:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

**ELENCO DEGLI STATI, QUALITÀ PERSONALI E FATTI CHE RIENTRANO NELLE
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Per le dichiarazioni che non rientrano tra quelle su elencate è previsto l'utilizzo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 DPR 445/2000. **Non possono** invece essere sostituiti da altro documento:

certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti salvo diverse disposizioni della normativa di settore (art. 49 del DPR n. 445 del 28.12.2000).

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 **possono essere utilizzate**, ai sensi dell'art. 3 DPR 445/2000, da:

- a) **cittadini italiani e dell'Unione Europea, persone giuridiche, società di persone, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni e comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei paesi dell'Unione Europea;**
- b) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia** (limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero);
- c) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea**, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato italiano ai sensi di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza;
- d) **cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea** regolarmente soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, al di fuori dei casi b) e c), devono avvalersi di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.